



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Vita Di S. Tomaso Da Villa Nvova Arcivescovo Di Valenza Dell'Ordine Di S. Agostino, Detto Padre De' Poveri

Salon, Miguel Bartolomé

Roma, 1658

Cap. 7. Come fù comandato a San Tomaso, che predicasse, e del gran spirito, e talento, che Iddio li communicò per esercitar bene quest'offitio.

urn:nbn:de:hbz:466:1-9822

CAPITOLO VII.

Come fu comandato al Santo Tomaso, che predicasse, & del gran spirito, e talento, che Iddio li communicò per esercitar bene questo officio.

Richiedevano hormai la ragione, & il tempo, ch'vn'huomo di tanto valore, e santità, in cui concorreuano le qualità, e le parti, che fin hora habbiamo vedute, uscisse in publico, & alla presenza, e vista del Mondo mandasse fuora i raggi della sua dottrina, acciò per mezzo di quel al'illuminasse, e l'accendesse cou l'esempio della sua vita; percioche non è cosa ragioneuole (come dice il nostro Redentore nel santo Vangelo) che la lucerna stia nascosta in vn cantone sotto il moggio; ma si bene sopra il candeliere, acciò con la sua chiarezza, e splendore gioua à tutti. Laonde vedendo il Padre Priore, e gl'altri Padri più graui del conuento del nostro Padre Sant' Agostino di Salamanca la grand'eruditione, e dottrina del Santo Tomaso, e le dimostrationi grandi che sempre egli haueua date, e daua nel uier al Prouinciale, che già del tutto haueua bastate notitia, quanto saria stata buona resolutione il comandargli che lasciasse gli studij scolastici, e cominciasse a predicar la parola di Dio al Popolo. Imposegli subito il Prouinciale questa obediencia, molto sicuro del buon successo, e delle speranze che i sudetti prelati di lui si prometteuano. Obedì egli al comandamento del suo Prelato, senz' altra pretensione, o motiuo, che à far ciò l'inuitasse, fuorche il seguir l'ordine, e la volotà del suo Superiore, nell'adèpimèto della quale intèdeua egli chiaramète d'obedire à Dio, e di procurar la salute de suoi prossimi, la quale tanto l' Anima sua desideraua. Incominciò il buon Padre à predicare nella Chiesa del suo Conuento nell'età di 36. anni. Due cose tra l'altre ci riferiscono i sacri Euangelisti del nostro Maestro, e Redentore Giesù Christo: la prima che entrando egli nella Sinagoga

di

di Nazareth dichiarò di se medesimo quel luogo d'Isaia lo Spirito del Signore venne sopra di me, e riempi della sua diuina vntione, e gratia, e l'istesso m'inuidò a predicar l'Euan- gelio, & a dar le buone nuoue delle misericordie grandi di Dio alle Genti: la seconda, come offeruò sempre il benedetto Signore vn marauiglioso silentio: effendo egli la sapien- tia del Padre eterno, e colui, che rendena habili, & facon- de le lingue de fanciulli, e de mutoli. Insegnando nella pri- ma, quanto sia necessario ad vn Predicatore per far bene l'offitio suo, e far frutto ne gl'ascoltanti il viuer tanto Chri- stianamente, e santamente, che si compiaccia lo Spirito San- to di habitare nell'anima sua, e di riempirla della sua diuina e celeste rugiada, e che debba aspettare che questo mede- simo Spirito sia quello, che lo mandi, lo chiami, e lo facci salir nel pergamo mediante l'obediienza, e comandamento del suo Superiore; senza che egli lo procuri, nè corra a cosi alto stato con i suoi piedi. Mostrando ancora nella secon- da, che non è misterio da fane iulli, nè da giouani l'offitio de Predicatori e Maestri dell'Anime; ma d'huomini, che hanno già lasciato la verdezza fanciullesca, e gl'impeti, e la viuacità della giouentù, & hanno accordato la dottrina, che predicano con la vita che professano. Per questi Scalini sali il nostro Santo Tomaso al Pergamo: chiamato dall'obe- dienza, & in età così perfetta, e così ripieno della diuina gra- tia, come ci ha riferito questa historia. Laonde incomin- ciando egli à predicare scopri subito il talento grande, e lo Spirito marauiglioso, che il nostro Signore gl' hauea com- municato dandoli quell'offitio, & vn viuacissimo desiderio della gloria di Dio, e della salute spirituale, & eterna de suoi prossimi, della quale ardeua l'Anima sua. E cosa prodigio- sa, e veramente soprahumana quello che riferiscono di que- sto celeste, e diuino Predicatore tutti quelli, che l'vdirono, e seguitarono in quel tempo, e particolarmente quello, che il vescouo Mugnatones di lui scriue; perche dice, che co- minciò à predicare con si gran forza di spirito e dimostratio

ne

ne di santità, che in pochi giorni, & ne i primi sermoni corse subbitamente, e si dilatò il nome, e la fama del Santo Tomaso per tutta la Città di Salamanca, con grandissima ammiratione, & opinione di tutti; come se fosse risuscitato vn di quei sacri Apostoli, ò fosse venuto loro à predicar vn' Angelo in figura d'huomo mandato nuouamente dal Cielo. Intese la voce cōmune di tutto il popolo quel gran religioso, segnalato Teologo, e singularissimo Predicatore, il cui nome fu in quei tempi molto celebre in tutta Spagna, il Padre Frà Giouanni Hurtado dell' Ordine di San Domenico, e marauigliato di quello, che del nostro Santo Tomaso, e delle sue prediche li riferiuano, così i secolari, & idioti, come i molto dotti, e quelli, che in questa materia hanno miglior parere; determinò d'udirlo vn giorno à fine di sapere, se ciò, che intorno à questa si diceua fosse vero. l'ascoltò in effeto, e finita la predicha stupefatto, e come fuori di se, vedendo (come egli disse) vna dottrina non studiata ne libri: ma venuta dal Cielo, e riceuuta à i piedi di Giesù Christo: la libertà Euangelica con che riprendeua i vitij: lo Spirito, & efficacia, con la quale persuadeua, le virtù, & il zelo, che tanto gl'abrugiaua, e distrugeua le viscere per honor di Dio, e la riforma de costumi. Disse vna volta questo gran Padre alzando vn grido in presenza de circostanti, che l'vdiuano. Benedetto, e lodato sia sempremai il nostro Dio, e Signore, che di vn tanto singolar ministro del suo Vangelo, e d'vn così buon lauoratore della sua Vigna ci ha voluto prouedere in questi tempi. Gran cose erano inuero quelle, che di questo Padre mi diceuano; onde per essere tante mi rendeuano difficile à credere tutto quello, che mi era stato detto; Ma dico in verità, che ciò, che all' hora mi fu detto è nulla rispetto à quello che hò veduto hoggi con i miei proprij occhi. Non molto doppo, l'anno 1521. quando la maggior parte di Spagna era sottosopra con le Communità di Castiglia: à richieste, e prieghi delli signori Capitolari di Salamanca, predicò questo bene.

det-

detto Padre tutta la Quaresima nella Chiesa maggiore di quella Città. Era costume, e stile di quei tempi toccare nel discorso delle prediche, che si faceuano la Quaresima, insieme col Vangelo alcune materie profitteuoli, e predicando egli quella Quaresima sopra il Salmo, *In exitu Israel de Egypto*, fù così grand' il concorso de gl' ascoltanti, che non solamente la Chiesa; ma ne anco le strade poteuano capire la moltitudine delle Genti, le quali affamate della sua dottrina correuano ad vdirlo, leuandosi molto per tempo la mattina per prender' i luoghi nella Chiesa; scordauansi de loro negotij, e lasciavano le proprie faccende, & altri suoi affari spinti dalla fame insatiabile, che sentiuano d' vdir la parola di Dio dalla sua bocca. Pareua questo benedetto Padre vn' altro Elia, di cui narra la Scrittura sacra, che egli era tutto fuoco, e le sue parole fiaccole ardenti. Non vi era huomo, che l' vdisse, che non rimanesse mutato, acceso, & infiammato d' amor diuino. Vsciuano dalle sue prediche tutti spauentati rimirandosi l' vn l' altro, attoniti di veder la facilità, la forza, l' efficacia con che persuadeua: quel dire, e quel torrente di parole, non secche, ne vote, con che solamente è percossa l' aria: ma ricche, e colme di dottrina, e di spirito, e virtù; con le quali hor metteua spauento, hor consolaua, e moueua à compuntione, e lagrime: hora speranza, hor ad allegrezza accendendo i cuori di quanti l' vdiuano, e mollificando i più duri petti, & operando in essi tutti quegl' effetti, che insegnano le diuine lettere esser proprij della parola di Dio, quando colui, che la predica, e seruo suo, e vero istrumento dello Spirito Santo, qual' era questo Beato Padre. Tutta la Città di Salamanca era talmente accesa nella diuotione di lui, mediante le sue prediche; che pareua loro, che si fosse rinouato il tēpo delli sacri Apostoli percioche non solamente gl' amici delle virtù, e de buoni costumi vsciuano da quelle cō molto profitto: ma etiamio i ricchi, e potenti, ne quali le spine delle loro tante cure, e sostanze sogliono per ordinario soffocare il seme della diuina

na parola: e gl'agiati, e molli, a quali è molto proprio l'andar vagando, e l'esser distratti, e sconcertati nel loro viuere. Fino alla gente popolare, e commune, la quale poco se n'intende, e tosto si scorda di quello, ch'ha vdito, riformarono e mutarono i costumi con la dottrina. ricordi, e riprensioni di questo Predicatore apostolico: mandato da Dio per bene e profitto di quella Città, e di quanti goderono dopoi la sua celeste dottrina, i quali affermano (non per modo di esageratione mà per dire l'istessa verità, particolarmente il Vescouo Mugnatones) che chiunque consideraua in quel tempo lo stato di Salamanca, non la chiamaua Città di gente secolare; ma si bene Monastero, e Conuento di Religiosi molto riformati. Fece tal'impressione, & effetto la dottrina di questo buon Padre nelli studenti di quella segnalata, e florida Vniuersità, che molti di loro mutando marauigliosamente le loro pretenzioni, & desiderij; cominciarono con tanto affetto à cambiar pensieri, & abborrir i diletti della vita presente nella giouentù tanto bramati, e procurati, & à desiar gl'eterni, e veraci, che lasciando il mondo co'l corpo, e con l'Anima presero lo stato della Religione. Furono tanti quelli, che Iddio condusse per questo camino, che non solamente si riempirono di Nouitij tutti li Monasterij di Salamanca: mà non vi essendo luogo in quelli per tanti, che ogni giorno rinuntiauano il Mondo, e chiedeano l'habito, fù necessario mandarsi ad altri Comienti dell'altre Città, e Terre, e così tutte le Religioni si fornirono all'hora in Castiglia di molti buoni soggetti. Tutto questo riferisce il medesimo Don Giouanni Mugnatones, come testimonio di veduta, conciosia che l'vdiua con tanta diuotione, che giamai perse la predica in tutto il tempo, che predicò in Salamanca, e fù egli vn di quei, che tocco dalla virtù delle sue parole, lasciarono il Mondo, e quanto hauesse potuto possedere laonde preso l'habito del nostro Ordine, e visse in quello tanto religiosamente (oltre la molta dottrina) che piacque alla Maestà del Rè Don Filippo nostro Signore di eleggerlo per

Mac-

Maestro del Prencipe Don Carlo, la cui Anima habbia Dio in Cielo, e nominarlo dopoi per Vescouo di Segouia . Per l'istesso mezzo fù seruito Nostro Signore di chiamare, e condurre in quei tempi alla Religione altri molti, e molto gran soggetti, i quali l'hanno dopoi illustrata con la loro santa Vita, & lettere .

CAPITOLO VIII.

Delle parti, e virtù, che accompagnauano la predicatione di San Tomaso .

Molte volte sogliono i Predicatori, (principalmente quelli di gran nome e fama, i quali la diuotione, e frequenza de gli audienti obliga à predicare spesso) per la gran fatica, che porta seco quest'offitio, allentare alquanto del rigore, e strettezza di vita, che per auanti offeruauano . Sogliono similmente perdere alquanto della passata quiete, e raccoglimento per giouare à tutti quelli, che da loro ricorrono tanto per prender consiglio ne' loro negotij : come per hauer conforto ne' proprij trauagli. Il che non si hà da stimar perdita ; poiche in tutto questo resta seruito nostro Signore, e si esercita la Carità Christiana. Con tutto ciò il nostro Santo Tomaso nè per le continue fatiche del predicare, allentò giamai li suoi digiuni, & astinenze, nè essendo molti quelli, che ricorreuano da lui, come à Ministro di Dio mandato dal Cielo per rimedio dell'anime loro) perdeua vn punto del suo raccoglimento, nè del tempo che haueua ogni giorno consacrato per l'oratione, e meditatione . Et era in questo tempo cosi amico della penitenza, del raccoglimento della frequenza dell'oratione, e d'altri suoi ordinarij esercitij, come era stato per il passato . Con questo buono esempio di vita acquistò egli vna certa deuotione, e rispetto, che tutti haueuano verso le sue parole . Co'l rigore, con che trattaua il suo corpo, negandogli tutti i diletti, e delicati trattamenti
affli-